



Le immagini sono generate attraverso l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale.

L'Intelligenza Artificiale: un'opportunità per le PA

Stato dell'arte e applicazioni pratiche in materia di Intelligenza Artificiale

Care/i Colleghe/i,

In questa Newsletter, si affronta il tema dell'**Intelligenza Artificiale**. L'Intelligenza Artificiale sta rivoluzionando il mondo in cui viviamo e dunque la conoscenza dei temi legati a tali tecnologie è strategica per **incrementare l'efficienza dell'attività della Pubblica Amministrazione, ridurre i tempi di definizione dei procedimenti e aumentare la qualità e la quantità dei servizi** prestati dalla nostra Regione ai cittadini e alle imprese.



Il contenuto della presente Newsletter è solo a titolo informativo. Si ricorda che è **assolutamente vietato l'uso di strumenti di Intelligenza Artificiale per lo svolgimento delle nostre attività lavorative**. L'utilizzo di tecnologie IA deve essere preventivamente **autorizzato** e **limitato esclusivamente a strumenti approvati dall'Amministrazione**, nel rispetto delle disposizioni sulla protezione dei dati personali, sulla sicurezza delle informazioni e sul decoro istituzionale.



Il termine Intelligenza Artificiale (IA) si riferisce a quelle tecnologie che consentono a computer e macchine di simulare l'intelligenza e le capacità di risoluzione dei problemi degli esseri umani. Tali tecnologie hanno acquisito una crescente importanza nel corso degli ultimi anni, ricevendo particolare attenzione da parte del Legislatore europeo. A tal riguardo, il 1 agosto 2024 è entrato in vigore il **Regolamento europeo sull'Intelligenza Artificiale 1689/2024 (AI Act)**: esso costituisce il primo quadro giuridico globale in materia, stabilendo **norme armonizzate** sui sistemi di Intelligenza Artificiale per promuovere un'**Intelligenza Artificiale affidabile**. Inoltre, il Regolamento introduce una serie di norme basate sul rischio rivolte a fornitori di sistemi di Intelligenza Artificiale, deployer, distributori, importatori, fabbricanti di prodotti e rappresentanti autorizzati. Tale normativa, da applicare in sinergia con il **Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati 679/2016 (GDPR)**, mira a garantire la **sicurezza, i diritti fondamentali e l'Intelligenza Artificiale antropocentrica** (come strumento

che promuove il benessere degli esseri umani). L'applicabilità dei nuovi requisiti previsti dall'AI Act è stata prevista a tappe, per consentire un adeguamento graduale; vediamo come:



Il ruolo cruciale dell'Intelligenza Artificiale è stato evidenziato non solo a livello europeo, ma anche a livello nazionale. Dunque, **qual è lo stato dell'arte nell'ambito della Pubblica Amministrazione** in Italia? Di seguito, esploreremo gli atti adottati e le principali iniziative avviate in ambito di Intelligenza Artificiale all'interno della Pubblica Amministrazione.

Lo stato dell'arte dell'Intelligenza Artificiale nella Pubblica Amministrazione italiana

Sebbene l'AI Act sia entrato in vigore ad agosto 2024, l'Italia ha avviato già da tempo iniziative legate all'Intelligenza Artificiale concernenti l'adozione **di atti di governance, atti normativi e implementazione di casi d'uso con l'obiettivo di migliorare l'efficienza, la trasparenza e l'accessibilità ai servizi**. Di seguito, sono riportate le principali iniziative per fornire una panoramica volta a trasmettere il ruolo centrale che l'Intelligenza Artificiale può avere nella trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione.

Disposizioni concernenti l'impiego di sistemi di Intelligenza Artificiale in ambito regionale (proposta di legge)



A livello regionale, si evidenzia la proposta di legge in materia di Intelligenza Artificiale presentata dal Consiglio Regionale della Calabria il 10 dicembre 2024. Tale proposta intende disciplinare e favorire **l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale in Calabria**, con particolare attenzione alle società partecipate e con l'obiettivo di favorire la diffusione dell'Intelligenza Artificiale nei diversi settori economici e sociali della Regione. Inoltre, si prevede la costituzione di un Ufficio Regionale per l'Intelligenza Artificiale al fine di creare un punto di confronto e di individuazione di prospettive basate sull'Intelligenza Artificiale. [\[clicca qui per consultare la proposta di legge\]](#)

Strategia italiana per l'Intelligenza Artificiale 2024-2026



La Strategia analizza il contesto globale e il posizionamento italiano in tema di Intelligenza Artificiale, per poi articolare la visione, i macro-obiettivi e definire le azioni strategiche. Le azioni strategiche sono raggruppate in 4 macroaree: la macroarea **"Strategia per la Pubblica Amministrazione"** è specificamente dedicata alla Pubblica Amministrazione, prevedendo che l'Intelligenza Artificiale sia adottata con l'obiettivo di supportare i processi e di favorire la fruizione dei servizi di tutti gli Enti Pubblici. [\[clicca qui per consultare la Strategia italiana per l'Intelligenza Artificiale 2024-2026\]](#)

Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2024-2026



La **strategia** del Piano Triennale consiste nel fornire strumenti alla Pubblica Amministrazione per erogare servizi esclusivamente in modalità digitale, favorire lo sviluppo di una società digitale attraverso la **digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, promuovere lo sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo e contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie digitali nel tessuto produttivo italiano**. Il Capitolo 5 del Piano Triennale è dedicato ai Dati e all'Intelligenza Artificiale: al suo interno sono individuati gli obiettivi, i risultati attesi e i target dal 2024 al 2026. Considerato che la materia è in costante evoluzione, il Piano Triennale prevede un aggiornamento annuale. [\[clicca qui per\]](#)

[consultare il Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2024-2026 aggiornato al 2025\]](#)

Disposizioni e delega al Governo in materia di Intelligenza Artificiale (D.D.L. S.1146)

In data **20 marzo 2025** il Senato della Repubblica ha approvato il Disegno di Legge, presentato in data **20 maggio 2024**, che reca “*Disposizioni e delega al Governo in materia di Intelligenza Artificiale*”, con l’obiettivo di disciplinare l’uso dell’Intelligenza Artificiale nei settori demandati dal Regolamento europeo sull’Intelligenza Artificiale all’autonomia degli Stati Membri. Il Disegno di Legge prevede delle **disposizioni specifiche per disciplinare l’uso dell’Intelligenza Artificiale nella Pubblica Amministrazione** (articolo 14) prevedendone gli obiettivi di utilizzo, la funzione strumentale e di supporto di tali tecnologie e l’adozione di misure tecniche, organizzative e formative. All’articolo 4 si prevede che l’utilizzo di sistemi di Intelligenza Artificiale deve garantire il trattamento lecito, corretto e trasparente dei dati personali e la compatibilità con le finalità per le quali sono stati raccolti, in conformità la normativa vigente. [[clicca qui per consultare il D.D.L. S.1146](#)]



Linee Guida per l’adozione dell’Intelligenza Artificiale nella Pubblica Amministrazione

L’Agenzia per l’Italia digitale (AgID) ha adottato con Determinazione n. 17/2025 le Linee Guida per l’adozione dell’Intelligenza Artificiale nella Pubblica Amministrazione, le quali sono state in consultazione pubblica fino al 20 marzo 2025. Le Linee Guida, previste dal Piano Triennale, riguardano le **modalità di adozione dei sistemi di Intelligenza Artificiale**, ponendo particolare attenzione agli aspetti di conformità normativa e di impatto organizzativo. In conformità con il Piano Triennale, AgID adotterà anche le Linee Guida per il *procurement* di Intelligenza Artificiale nella Pubblica Amministrazione e le Linee Guida per lo sviluppo di applicazioni di Intelligenza Artificiale nella Pubblica Amministrazione. [[clicca qui per consultare la bozza di Linee Guida per l’adozione dell’Intelligenza Artificiale nella Pubblica Amministrazione](#)]



Esempi di tecnologie basate sull’Intelligenza Artificiale nella Pubblica Amministrazione

Le possibili implementazioni di **soluzioni di Intelligenza Artificiale all’interno della Pubblica Amministrazione** sono molteplici e a tal fine la versione definitiva delle Linee Guida AgID per l’adozione dell’Intelligenza Artificiale nella Pubblica Amministrazione sarà corredata di casi d’uso studiati per il contesto pubblico. La Pubblica Amministrazione italiana presenta già numerose esperienze rilevanti in ambito di sviluppo e utilizzo di soluzioni di Intelligenza Artificiale, come delineato nel dettaglio all’interno del Piano Triennale per l’informatica. Di seguito, se ne riportano alcune:



Algoritmi di *machine learning*: L’Agenzia delle Entrate e l’INAIL (Istituto Nazionale per l’Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro) utilizzano algoritmi di *machine learning* per analizzare schemi e comportamenti sospetti, aiutando nella prevenzione e rilevazione di frodi. In particolare, l’INAIL si è dotata di un modello di *Open Innovation* per gestire le innovazioni e i cambiamenti, prevedendo l’integrazione di *framework* di *governance* dell’Intelligenza Artificiale per garantire la conformità legale ed etica lungo il ciclo di vita delle soluzioni di Intelligenza Artificiale.



Chatbot per semplificare e personalizzare l’interazione

L’INPS (Istituto nazionale della previdenza sociale) ha adottato dei *chatbot* per semplificare e personalizzare l’interazione con l’utente, migliorando l’accessibilità e l’usabilità dei servizi. Tra i progetti che prevedono l’utilizzo di Intelligenza Artificiale si riportano la classificazione e smistamento automatico della Posta Elettronica Certificata (PEC), la gestione delle richieste al *Customer Service*, “l’Assistente virtuale” e iniziative nell’ambito contenzioso e legale.



Intelligenza Artificiale generativa: L'ISTAT (Istituto nazionale di statistica) ha attivato diversi progetti per esplorare le potenzialità dell'Intelligenza Artificiale nell'ambito delle proprie attività istituzionali. Tali progetti coinvolgono la sperimentazione sull'uso di algoritmi di Intelligenza Artificiale generativa per produrre ontologie partendo da una descrizione in linguaggio naturale del contesto semantico che si vuole modellare. Inoltre, sono state attivate collaborazioni con partner pubblici e privati per progetti di ricerca finalizzati allo sviluppo di LLM (*Large Language Models*) italiani.

Le **tecnologie di Intelligenza Artificiale** possono diventare un **elemento fondamentale per la realizzazione della trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione**. Comprenderne il potenziale tramite il quadro normativo e le possibili applicazioni pratiche nel contesto della Pubblica Amministrazione consente di **utilizzare l'Intelligenza Artificiale in modo etico e sicuro**, nel rispetto della protezione dei dati personali e come supporto all'attività amministrativa (ad es. per la creazione di capitolati, bandi di gara ecc.), minimizzando i rischi e garantendo un utilizzo equo e trasparente.

Come sempre, vi ricordiamo di **segnalare** al Settore "Infrastrutture Digitali e Sicurezza", al Responsabile Protezione Dati e all'Ufficio Privacy eventuali comportamenti scorretti in materia di privacy, invitando i colleghi a adottare comportamenti conformi al quadro normativo. Il rispetto delle regole tutela l'istituzione, i dipendenti e i cittadini: la sicurezza dei dati è responsabilità di tutti!

*Saluti,
Settore "Infrastrutture Digitali e Sicurezza",
Responsabile Protezione Dati,
Ufficio Privacy Regione Calabria.*